



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2015

**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE**

ALLEGATO B

6 DI 13

ALLEGATO 6

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

INDICE ALLEGATO 6

06.01	Introduzione D. G. dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	pag.	1
-------	---	------	---

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di completare le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2015, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali più significativi dell'anno.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2015, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), l'allocazione di questi ultimi presso i Centri di Responsabilità, nonché il grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2015;
- le azioni e i risultati nell'esercizio 2015.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari, sia a quelli gestionali/operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

**ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-
PASTORALE**

**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-
PASTORALE**

06.01 Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

Direttore Generale:

Sebastiano Piredda

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Alessandra Corda

Sabrina Cossu

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	4
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015	5
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	5
2.2.	Gli obiettivi assegnati alla dirigenza	9
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015	10
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	10

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale

La Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale è retta, dal 14 maggio 2014, dal dottor Sebastiano Piredda, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore generale (Deliberazione Giunta regionale n. 16/7 del 6 maggio 2014 e successivo Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 12626/16 del 14 maggio 2014).

La struttura organizzativa della Direzione è articolata in sette Servizi centrali, secondo quanto previsto dal Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale n. 410/DecA/7 del 5 marzo 2015.

Allegato al Decreto _410/DecA/7 /del 05.03.2015

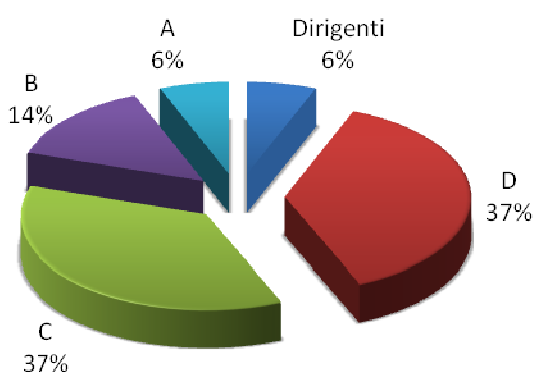
DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE			
			Ufficio di staff: Attività di segreteria e di supporto alla verifica dei programmi della Direzione. Supporto tecnico e amministrativo all'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale
COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE	SVILUPPO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI E DEI MERCATI	ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'	PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLO SVILUPPO RURALE
Sviluppo della imprenditorialità e della competitività delle imprese agricole	Partnership europei per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	Rapporti tra agricoltura e ambiente	Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione del Programma di Sviluppo Rurale
Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	Sostegno per progetti pilota per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Sostegno agli agricoltori per investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della produttività delle foreste	Piano di comunicazione, attività di informazione e pubblicità del Programma di Sviluppo Rurale
Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione	Valutazione delle prospettive di mercato dei prodotti agricoli e agroalimentari sardi	Pagamenti agro-climatico –ambientali a favore degli agricoltori	Rafforzamento della capacità amministrativa e sviluppo di reti di governance a supporto della programmazione
Sviluppo delle imprese giovanili e delle pari opportunità in agricoltura	Sostegno per la cooperazione di filiera, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali	Sostegno alle imprese agricole e silvicole per azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	Sviluppo dei sistemi informativi e dei cruscotti decisionali a supporto della programmazione
Strumenti finanziari e di accesso al credito. Aiuti di stato.	Promozione dei regimi di qualità comunitari DOP, IGP, STG e dei prodotti biologici	Sostegno agli agricoltori delle zone montane o di altre zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	Programmazione finanziaria e bilancio
Azioni di prevenzione e di ripristino del potenziale produttivo a seguito di calamità naturali ed eventi catastrofici	Azioni di informazione e promozione sui prodotti agricoli e agroalimentari	Sostegno a silvicoltori per interventi consistenti in uno o più impegni silvoambientali e climatici	Finanziamento e controllo delle agenzie agricole regionali
Gestione del rischio in agricoltura	Supporto all'internazionalizzazione delle imprese	Sostegno alle imprese agricole/forestali per l'elaborazione/miglioramenti dei Piani di gestione forestale	Supporti direzionali e di autofunzionamento
Sicurezza del lavoro in agricoltura	Supporto alla costituzione di O.P. e reti tra imprese	Usi civici	Infrastrutture irrigue e rurali
			Finanziamento e controllo dei consorzi di bonifica

SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E ALIMENTARI	SVILUPPO DEI TERRITORI E DELLE COMUNITA' RURALI	PESCA E ACQUACOLTURA
Sviluppo delle produzioni animali e vegetali	Sviluppo dei territori e delle comunità rurali	Programmazione e regolamentazione del settore della pesca e dell'acquacoltura
Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione	Sostegno per le strategie di sviluppo locale e aree interne (LEADER - CLLD)	Funzioni amministrative concernenti le concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura
Servizi di consulenza alle imprese	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	Funzioni amministrative concernenti autorizzazioni e licenze di pesca. Pesche speciali.
Condizionalità e rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria	Sviluppo dell'imprenditorialità extra agricola nelle zone rurali	Interventi finanziari a sostegno dell'attività di pesca e acquacoltura
Sistemi di qualità. Produzione integrata e agricoltura biologica	Diversificazione e multifunzionalità dell'impresa agricola	Interventi finanziari a sostegno dell'industria peschereccia
Benessere animale	Distretti rurali	Classificazione delle acque ai fini di molluschicoltura
Organizzazione Comune dei mercati	Infrastrutture a banda larga	Supporto al Comitato Consultivo reg. le della pesca
Applicazione direttiva nitrati	Educazione ambientale e alimentare e tutela del consumatore	Predisposizione programmi operativi regionali, nazionali e comunitari
Applicazione direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi	Agricoltura sociale	
Servizio fitosanitario	Marketing territoriale e azioni di promozione del turismo rurale	
Premio unico aziendale	Cooperazione transnazionale e interterritoriale	

1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto al 31 dicembre 2015 nell'attività della Direzione generale.

Servizi	Totale	7
	Centrali	7
	Periferici	-
Settori	Totale	19
Personale	Totale	115
	Dirigenti	7
	cat. D	43
	cat. C	42
	cat. B	16
	cat. A	7
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	1
	unità a tempo determinato	0
	unità comandate out	2
Esterne (*)	unità comandate in (Dirigenti)	2
	unità interinali	0
	Contratti atipici (**)	0



2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi

In assenza di precise indicazioni da parte dell'Assessore, gli obiettivi per il 2015 sono stati delineati in coerenza e in attuazione di quanto previsto dal Piano Regionale di Sviluppo.

L'attività dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale sarà focalizzata sulla chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e sull'approvazione del Programma per il periodo 2014/2020.

Il 31 dicembre 2015 è il termine ultimo per il conseguimento degli obiettivi di spesa inerenti al PSR 2007/2013 ed eventuali ritardi nel completo utilizzo delle risorse stanziare comporteranno rettifiche finanziarie al Programma. Sarà quindi necessario effettuare pagamenti per un ammontare di circa 250 milioni di euro di spesa pubblica e, a tal fine, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per imprimere accelerazione alla spesa e conseguire l'obiettivo previsto, ovviamente sempre nel rispetto delle condizioni poste dal quadro di riferimento comunitario e nazionale.

Si dovrà far leva su quelle misure del PSR dotate ancora di capacità di spesa, come alcune dell'Asse I, dedicato al Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale. Rilevano, in particolare, la Misura 121, finalizzata all'ammodernamento delle aziende agricole, la misura 122, "Migliore valorizzazione economica delle foreste", e 123, "Accrescimento del Valore aggiunto dei prodotti agricoli o forestali". Tra i meccanismi che potranno essere utilizzati per poter spendere le risorse disponibili, risultano utili lo scorrimento delle graduatorie di bandi in cui sono presenti domande ammissibili, ma che non sono state finanziate (OGO 20150650), e la concessione di proroghe per consentire termini più lunghi per il completamento di tutti gli adempimenti previsti a carico dei beneficiari (OGO 20150651).

Sarà necessario, inoltre, concentrarsi sulle misure attuate tramite l'approccio LEADER, la cui spesa è in notevole ritardo e che presentano problematiche specifiche legate alla tipologia delle operazioni ammissibili e dei beneficiari (OGO 20150654).

Il 2015 dovrà anche essere l'anno in cui verrà approvato il PSR per il periodo 2014/2020. La proposta è stata elaborata e trasmessa già nel luglio 2014 alla Commissione Europea che ha formulato le proprie osservazioni. Si dovrà, quindi, avviare il negoziato con i servizi della Commissione per giungere all'elaborazione delle opportune controdeduzioni e alla stesura definitiva del Programma che rappresenta il principale strumento di programmazione ed attuazione della strategia regionale in materia di agricoltura e sviluppo rurale per gli anni a venire (OGO 20150652).

Sarà anche opportuno svolgere l'attività preliminare affinché le misure che consentono di fronteggiare le debolezze delle aziende agricole, soprattutto nelle aree rurali, possano essere immediatamente attuate (OGO 20150653).

Il 2015 è anche l'anno di chiusura del programma operativo relativo al settore della pesca e l'acquacoltura, il FEP, e quindi dovranno essere attuate tutte le strategie per assicurare la spendita delle risorse disponibili e il finanziamento del maggior numero di interventi (OGO 201500663).

Sempre in questo ambito, è necessario predisporre misure che consentano di migliorare la governance del settore e favorire l'avvio della futura programmazione comunitaria. Risulta di particolare rilievo il fatto che il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), nuovo strumento finanziario per il settore della pesca e acquacoltura per il periodo 2014-2020, promuova lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura, anche sulla base di un approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo che, quindi, è necessario sostenere individuando le azioni più utili a tal fine (OGO 20150664).

È inoltre strategico che tutta la programmazione del settore pesca sia fondata su un quadro chiaro e aggiornato, soprattutto per quanto concerne il sistema delle concessioni demaniali che nella nostra regione risultano essere di vitale importanza (OGO 20150665).

Per quanto concerne il comparto agroalimentare, è essenziale incrementare il livello di internazionalizzazione attraverso lo sviluppo di modelli e la promozione di attività per le PMI, con specifici interventi di promozione e internazionalizzazione delle produzioni che consentano il posizionamento con maggiore forza nel mercato locale e sui mercati internazionali. La normativa comunitaria richiede che venga istituito a tal fine un apposito regime di aiuto che, pertanto, bisogna implementare (OGO 20150660).

In linea con quanto sopra, l'EXPO costituisce una vetrina imperdibile. È fondamentale, quindi, sostenere il comparto, anche con un apposito aiuto, affinché possa partecipare alla manifestazione e ad eventuali altri eventi collaterali (OGO 20150657).

L'adozione del marchio collettivo di qualità agroalimentare garantito dalla Regione Sardegna è in linea con la volontà di stimolare i produttori ad intraprendere percorsi di qualità, orientati alla qualificazione e alla differenziazione delle produzioni. Deve, quindi, essere ulteriormente portato avanti il percorso che consente l'utilizzo dello stesso (OGO 20150658).

Il settore agroalimentare è solitamente poco integrato e scarsamente propenso ad agire secondo logiche di sistema. È fondamentale, quindi, sostenere le iniziative di concentrazione dell'offerta che mettono in primo piano l'agricoltore, rafforzandone il potere contrattuale nei confronti degli altri operatori della filiera. Le organizzazioni di produttori favoriscono la creazione di contatti e relazioni tra i produttori associati, fondamentali per il trasferimento dell'innovazione, e rappresentano esse stesse soggetti giuridici in grado di individuare e diffondere l'innovazione tra i soci (OGO 20150659).

L'ammodernamento delle strutture aziendali consente di migliorare le prestazioni economiche e la redditività delle aziende agricole e zootecniche e le produzioni. È necessario che tutti gli interventi previsti in passato vengano conclusi e, in merito, hanno particolare rilievo la messa in atto dei controlli sulle serre fotovoltaiche che sono state autorizzate dall'Assessorato (OGO 20150662).

Con le OCM vengono rafforzate le competenze del sistema delle imprese agricole ed è quindi imperativo spendere tutte le risorse che la Regione ha a disposizione (OGO 20150669; OGO 20150666; OGO 20150668).

Nella nostra Regione il patrimonio civico potrebbe svolgere un rilevante ruolo per sostenere l'economia e la stabilità sociale dei comuni interessati. Purtroppo, però, si sono create numerose situazioni di conflittualità, molte delle quali sono diventate veri e propri contenzioni in relazioni ai quali è necessario ipotizzare percorsi di soluzione al fine di avviare una gestione proficua di tali risorse per il territorio e le collettività titolari (OGO 20150661).

Per il particolare momento storico che stiamo vivendo, è necessario che tutte le istituzioni che operano nel settore agricolo, tra cui i Consorzi di Bonifica, operino in modo efficiente, senza alcuno spreco di risorse. A tal fine è opportuno che gli organismi che svolgono funzioni correlati a tali obiettivi siano pienamente operativi (OGO 20150656) e che si operi per una razionalizzazione degli enti coinvolti (OGO 20150655).

Strettamente correlato al ruolo dell'Assessorato di fornire tutti gli strumenti utili al comparto, è urgente procedere all'adeguamento del sistema informativo per la gestione automatizzata dell'assegnazione del carburante agricolo (OGO 20150667).

Tabella di correlazione tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali operativi

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
05 – Il territorio e le reti infrastrutturali	Spendita risorse disponibili a valere sul PSR 2007/2013	1	Accelerazione spesa misure 121, 122 e 123 PSR 2007/2013	20150650	Competitività delle aziende agricole
		2	Concessione proroghe misure Asse 2 PSR 2007/2013	20150651	Attuazione misure agroambientali e salvaguardia biodiversità
		3	Elaborazione di un progetto per la realizzazione di un servizio di assistenza tecnica per la chiusura e rendicontazione dei progetti finanziati con il PSR 2007/2013	20150654	Sviluppo dei territori e delle comunità rurali
	Avvio PSR 2014/202	4	Approvazione PSR 2014/202	20150652	Ufficio di staff Direzione Generale
		5	Attività preparatoria per l'attuazione mis. 6.2 e 6.4 PSR 2014/202. Animazione e supporto alla creazione di impresa nelle aree rurali	20150653	Sviluppo dei territori e delle comunità rurali
	Attuazione politica comunitaria in materia di pesca e acquacoltura	6	Elaborazione delle direttive per l'attivazione del sostegno preparatorio per l'avvio dello sviluppo locale di tipo partecipativo per il settore della pesca e l'acquacoltura	20150664	Pesca e acquacoltura
	Attuazione e chiusura FEP 2007/2013	7	Rimodulazione del piano finanziario del fondo europeo per la pesca 2007/2013	20150663	Pesca e acquacoltura

	Avere un quadro reale che consenta l'adeguata gestione e valorizzazione dei beni demaniali con finalità di pesca e acquacoltura	8	Aggiornamento sul portale del Ministero delle infrastrutture e trasporti – Sistema “Ge-Trans” di tutte le concessioni demaniali vigenti	20150665	Pesca e acquacoltura	
02 – Creare opportunità di lavoro	Promozione settore agroalimentare	9	Attuazione L.R. n. 5/2015 – Aiuto alle OP per la partecipazione a EXPO 2015	20150657	Sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati	
	Attuazione normativa marchio collettivo	10	Progetto di Linee Guida del marchio collettivo di qualità agroalimentare garantito dalla Regione Sardegna da notificare alla CE	20150658	Sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati	
	Favorire la costituzione di organizzazioni di produttori	11	Adeguamento delle direttive di attuazione per gli aiuti all'avviamento alle OP non ortofrutta e ai consorzi di tutela delle produzioni a marchio d'origine	20150659	Sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati	
	Favorire la promozione dei prodotti agroalimentari certificati e di qualità e l'apertura al mercato delle piccole e medie imprese	12	Adeguamento del regime di aiuto per le azioni in materia di promozione di prodotti agroalimentari	20150660	Sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati	
	Completamento intervento di cui all'art. 12 L.R. n. 15/2010	13	Avvio dei controlli ex post sulle serre fotovoltaiche	20150662	Competitività delle aziende agricole	
	Attuazione degli interventi previsti dalla politica comunitaria in materia di OCM vino, olio e apicoltura		14	Spendita delle risorse del programma nazionale di sostegno del settore vino	20150669	Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari
			15	Attuazione regionale della normativa europea e nazionale sui diritti di impianto dei vigneti	20150666	Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari
16			Spendita delle risorse del Programma apistico regionale	20150668	Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari	
04 – Beni comuni	Ridurre il contenzioso in materia di usi civici	17	Ipotesi di soluzione del contenzioso tra il Comune di Villagrande Strisaili e Enel Produzione spa	20150661	Attuazione misure agroambientali e salvaguardia biodiversità	
06 – Istituzioni di alta qualità	Maggiore efficienza nelle risorse disponibili	18	Accompagnamento procedimento di fusione consorzi di bonifica del basso Sulcis, del Cixerri e della Sardegna Meridionale	20150655	Programmazione e governance dello sviluppo rurale	
	Operatività degli organismi previsti dalla legge quadro sui consorzi di bonifica	19	Ricostituzione Consulta regionale per la bonifica e il riordino fondiario	20150656	Programmazione e governance dello sviluppo rurale	
-	Evoluzione sistemi informativi	20	Adeguamento dell'applicativo per la gestione automatizzata del procedimento di assegnazione del carburante agricolo ad accisa agevolata	20150667	Programmazione e governance dello sviluppo rurale	

2.2. Gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO	Codice OGO/ WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente			
Direzione Generale	Ufficio di Staff	1	20150652	si
Competitività delle aziende agricole	Settore investimenti aziendali	2	20150650 20150662	si
Attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità	Settore sistemi agricoli – forestali	1	20150651	si
	Settore usi civici	1	20150661	si
Sviluppo dei territori e della comunità rurali	Settore diversificazione e multifunzionalità	1	20150653	Si
	Settore Sostegno alle strategie di sviluppo locale	1	20150654	Si
Programmazione e Governance dello sviluppo rurale	Settore consorzi di bonifica e Infrastrutture rurali	2	20150655 20150656	Si
	Settore sistemi informativi	1	20150667	Si
sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati	Settore informazione e promozione	2	20150658 20150660	Si
	Settore aggregazione e sviluppo filiere	2	20150657 20150659	Si
Pesca e acquacoltura	Settore programmazione e regolamentazione settore ittico	2	20150664 20150663	Si
	Settore acque costiere e fiumi	1	20150665	Si
Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole alimentari	Settore produzioni animali	1	20150668	Si
	Settore produzioni vegetali e fitosanitario	2	20150669 20150666	Si

Totale OGO assegnati ai Servizi:

20

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati all'Ufficio di Staff del Direttore Generale

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150652	Approvazione PSR 2014/2020	Raggiunto prima dei tempi previsti	

Sulla base delle priorità individuate dal Regolamento (UE) n. 1305 del 20 settembre e nel rispetto dell'Accordo di Partenariato (approvato con Decisione di esecuzione della Commissione CCI2014IT16M8PA001 del 29.10.2014), è stata predisposta la proposta di "Programma di sviluppo rurale della Sardegna 2014-2020" (PSR) trasmessa alla Commissione Europea, tramite il Sistema informativo comunitario SFC, il 23 luglio 2014.

Con nota Ares (2014)3910678 del 24 novembre 2014, la Commissione Europea ha formulato le proprie osservazioni su tale proposta, alle quali è seguita una fase di negoziato. Le osservazioni e le controdeduzioni elaborate dagli uffici della Regione hanno portato alla revisione della proposta di PSR 2014-2020, inviata informalmente alla DG "Agricoltura e Sviluppo rurale" il 13 maggio 2015.

Le osservazioni formulate dalla DG AGRI hanno riguardato la richiesta di integrazioni per rendere più chiaro e coerente il testo del programma con i disposti normativi, ma la strategia e la programmazione delle risorse è rimasta sostanzialmente invariata rispetto alla proposta trasmessa il 23 luglio 2014.

Con deliberazione n. 36/11 del 14 luglio 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della nuova versione del Programma di sviluppo rurale della Sardegna 2014/2020 e ha dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 di adempiere a tutte le procedure necessarie per la trasmissione del programma alla Commissione Europea. Pertanto, si è proceduto al caricamento del Programma sul sistema informativo SFC per la sua notifica. Tale attività si è conclusa il 5 agosto 2015. Successivamente, con Decisione C(2015) 5893 del 19 agosto 2015 il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione Europea.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio competitività delle aziende agricole

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150650	Accelerazione spesa misure 121, 122 e 123 PSR 2007/2013	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20150662	Avvio dei controlli ex post sulle serre fotovoltaiche	Raggiunto prima dei tempi previsti	

Attivazione procedure operative per l'accelerazione della spesa delle misure 121, 122 e 123.

Indicatore: n. 1 proposta decreto assessoriale e conseguente determinazione del responsabile di misura.

Su proposta del Servizio Competitività, le disposizioni attuative delle misure 121, 122 e 123 sono state modificate con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale n. 467/DecA/8 del 13 marzo 2015. Con successiva determinazione dell'Autorità di Gestione n. 12162/837 del 17 luglio 2015, e conseguente determinazione del Responsabile di misura n. 12165/838 del 17 luglio 2015, sono state approvate azioni straordinarie per favorire l'avanzamento della spesa della Misura 121 ed autorizzato il completo scorrimento della graduatoria del terzo bando della misura.

Avvio dei controlli ex post sulle serre fotovoltaiche

Indicatore: Predisposizione e approvazione manuale dei controlli e check list.

L'obiettivo è stato raggiunto. A seguito di numerosi incontri con i referenti dell'Agenzia LAORE, con determinazione n. 22280/1381 del 30 dicembre 2015 è stato approvato il "Manuale dei controlli" e la relativa check list.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio pesca e acquacoltura

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150663	Rimodulazione del piano finanziario del fondo europeo per la pesca 2007/2013	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20150664	Elaborazione delle direttive per l'attivazione del sostegno preparatorio per l'avvio dello sviluppo locale di tipo partecipativo per il settore della pesca e dell'acquacoltura	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20150665	Aggiornamento sul portale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Sistema "Ge-Trans" di tutte le concessioni demaniali vigenti	Raggiunto prima dei tempi previsti	

Emanazione direttive per l'attivazione del sostegno preparatorio per l'avvio dello sviluppo di tipo partecipativo per il settore della pesca e dell'acquacoltura

Il Servizio ha provveduto a predisporre la bozza della Delibera della Giunta regionale, successivamente approvata con numero n. 57/18 del 25.11.2015, con la quale è stata riconosciuta la strategicità dello sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) per il settore della pesca e dell'acquacoltura della Regione Sardegna e disposta l'attivazione del sostegno preparatorio per l'avvio dello sviluppo locale di tipo partecipativo per il settore della pesca e dell'acquacoltura attraverso le seguenti azioni:

- sostegno individuale alla predisposizione delle Strategie;
- azioni collettive di formazione, animazione e comunicazione rivolte a tutti i potenziali candidati.

Ai fini dell'attuazione delle attività previste dall'azione "Sostegno individuale alla predisposizione delle Strategie", la Delibera di cui sopra ha stabilito che ogni ulteriore dettaglio per l'attivazione del sostegno preparatorio per l'avvio dello sviluppo locale di tipo partecipativo per il settore della pesca e dell'acquacoltura venisse stabilito con apposito atto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale.

Il Servizio pesca e acquacoltura ha pertanto predisposto la bozza del decreto assessoriale per l'approvazione delle direttive per l'attivazione del sostegno preparatorio previsto dall'art. 35, comma 1, lettera a) del Regolamento UE n. 1303/2013, volto all'attuazione dello sviluppo sostenibile nei settori della pesca e acquacoltura attraverso un approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui al capo III del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014.

Con nota prot. n. 21361 del 17.12.2015, il Servizio ha provveduto a trasmettere la bozza delle direttive al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per una condivisione prima dell'approvazione delle stesse.

La bozza del decreto assessoriale è stata altresì presentata in data 22 dicembre 2015 alle Associazioni più rappresentative del mondo della pesca ed acquacoltura.

Rimodulazione del Piano finanziario del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013

Il Servizio ha predisposto la bozza di decreto che ha stabilito le linee di indirizzo per l'elaborazione del nuovo piano finanziario in vista della chiusura della programmazione.

A seguito dell'emanazione del decreto (protocollo numero 2198/45 del 24 settembre 2015) il Servizio ha presentato all'Autorità di Gestione del FEP l'ultima revisione del piano finanziario in data 27 novembre 2015. La modifica richiesta ha consentito il finanziamento degli interventi inseriti nella graduatoria di merito relativa al bando 2014 della misura 2.3.

Aggiornamento sul portale del Ministero delle infrastrutture e Trasporti sistema Ge-Trans di tutte le concessioni demaniali vigenti

Il Servizio ha proceduto secondo i punti di seguito elencati:

A. COSTITUZIONE GRUPPO LAVORO

Il Direttore del Servizio Pesca e acquacoltura, con disposizione di servizio protocollo n. 14535 del 09 settembre 2015, ha costituito un Gruppo di Lavoro allo scopo di dar corso alle attività di caricamento delle concessioni demaniali vigenti sul sistema "Ge.Trans" del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Sistema Informativo Demanio.

Le pratiche importate sul Sistema "Ge.Trans", sono:

Licenze/Atti Formali

Licenze/Atti Formali di rinnovo

B. PIANO LAVORO

Preliminarmente, sono state individuate le operazioni necessarie per il conseguimento degli obiettivi da raggiungere.

C. LAVORO PRELIMINARE

Come prima fase si è proceduto alla ricognizione degli atti presenti nell'archivio corrente da cui estrapolare i dati necessari per il caricamento, sia dati relativi alle Ditte concessionarie e/o al loro rappresentante legale, sia i dati tecnici relativi al bene dato in concessione; a tal proposito è stato necessario per ogni concessione individuare due coordinate (un punto certo).

Per quanto riguarda le concessioni si è provveduto alla trasformazione delle coordinate geografiche presenti negli atti di concessione in coordinate Gauss Boaga.

D. CARICAMENTO DATI SU GE-TRANS

Si è proceduto, quindi, al caricamento delle Concessioni sul Sistema "GE_TRANS"

E. IMPORTAZIONE DATI DA GE-TRANS AL SID

Completata la fase del caricamento sul portale della Gestione Transitoria, si è proceduto alla conclusione del lavoro con l'importazione delle concessione sul SID.

Tutte le operazioni sono state concluse positivamente in data 23 ottobre 2015.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150661	Usi civici: ipotesi di soluzione del contenzioso tra il comune di Villagrande Strisaili e Enel Produzione spa	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20150651	Concessione proroghe misure Asse 2 PSR 2007/2013	Raggiunto prima dei tempi previsti	

Concessione delle proroghe sulle Misure Asse 2 PSR 2007/2013

Il Servizio ha condotto le attività istruttorie di competenza per consentire la spendita delle risorse relative alle Misure dell'asse 2.

In particolare, in seguito alla richiesta di alcune Organizzazioni professionali riguardante le difficoltà operative riscontrate nella predisposizione delle domande di aiuto e pagamento, il Servizio ha supportato l'Autorità di gestione nella emanazione della determinazione prot. 12848 REP. N. 857 del 28 luglio 2015 con la quale sono prorogati al 30 settembre 2015 i termini per la presentazione della copia cartacea delle domande Misure 214 e 225 per l'anno 2015.

La determinazione è stata pubblicata sul sito ufficiale internet della Regione come riportato alla pagina web tuttora disponibile e quindi consultabile all'indirizzo:

http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_422_20150730103933.pdf

Usi civici: ipotesi di soluzione del contenzioso tra il comune di Villagrande Strisaili e Enel Produzione spa

A seguito della volontà del Comune di Villagrande Strisaili e di ENEL Produzione Spa di trovare una soluzione extragiudiziale al contenzioso sorto nel 2002, nei mesi di aprile e maggio 2015 si sono svolti degli incontri in Assessorato che hanno coinvolto anche il Commissario degli Usi Civici e il servizio territoriale di ARGEA di Lanusei, competente per territorio. Si è così dibattuto su quale potesse essere la soluzione più idonea a salvaguardare la collettività di Villagrande da una ingente richiesta di risarcimento danni da parte di ENEL e, al contempo, fare in modo che la situazione di diritto rispecchiasse quella di fatto, con un uso civico che non veniva più esercitato dal 1947. Altra esigenza era fare in modo che i cittadini potessero ottenere un ristoro per la perdita delle superfici gravate da usi civici.

La soluzione su cui tutti i soggetti coinvolti hanno concordato è stata l'alienazione delle superfici gravate da usi civici a favore di ENEL, disciplinata dall'art. 18 della L.R. n. 12/1994.

Si è così verificato il percorso da compiere e il servizio si è adoperato affinché il competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate emanasse la propria valutazione sul valore venale del bene in tempi brevi; ha poi affiancato il Comune di Villagrande Strisaili affinché la deliberazione del Consiglio comunale con cui veniva richiesta l'autorizzazione all'alienazione contenesse tutti gli elementi previsti dalla legge.

Una volta ricevuto il parere positivo espresso da ARGEA, si è provveduto alla stesura della Bozza di deliberazione di Giunta Regionale, trasmessa alla Direzione Generale, che è stata sottoposta all'attenzione dell'Assessore in data 27 luglio 2015.

Successivamente, la Giunta regionale ha esitato la deliberazione n. 44/17 del 08.09.2015 avente oggetto: Alienazione di terreni sui quali insiste il diritto di uso civico siti nel Comune di Villagrande Strisaili. L.R. 14 marzo 1994, n. 12, art. 18. La deliberazione in parola è stata pubblicata sul sito ufficiale internet della Regione come riportato alla pagina web tuttora disponibile e quindi consultabile all'indirizzo:

http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20150909123906.pdf.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150653	Attività preparatoria per l'attuazione mis. 6.2 e 6.4 PSR 2014/2020. Animazione e supporto alla creazione di impresa nelle aree rurali	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20150654	Elaborazione di un progetto per la realizzazione di un servizio di assistenza tecnica per la chiusura e rendicontazione dei progetti finanziati con il PSR 2007/2013	Raggiunto prima dei tempi previsti	

Attività preparatoria per l'attuazione delle Misure 6.2 e 6.4 del PSR 2014/2020. Animazione e supporto alla creazione di impresa nelle aree rurali

Indicatore: N. 1 determinazione di approvazione del progetto

Con Decisione della Commissione europea C(2015) 5893 del 19 agosto 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Sardegna, che costituisce il principale strumento di finanziamento per il settore agricolo, agro-industriale e forestale e per lo sviluppo rurale dell'Isola.

Il PSR 2014-2020 prevede, attraverso le sottomisure 6.2 e 6.4, specifici interventi per incentivare progetti di investimento sostenibili, innovativi e multifunzionali, orientati al mercato ed alle nuove esigenze dei consumatori.

L'analisi SWOT alla base del PSR evidenzia la marcata posizione di debolezza economica delle aziende agricole e il ruolo sempre più marginale delle aree rurali, soggette a dinamiche di abbandono residenziale e produttivo, con ulteriori rischi per la sopravvivenza dei luoghi, della storia e delle tradizioni locali.

D'altro canto l'agricoltura e le attività extra-agricole ad essa connesse presentano ancora una discreta capacità di attrazione dei giovani che – opportunamente incentivati - possono contribuire a rinnovare il tessuto imprenditoriale, apportare nuove competenze e strumenti innovativi di gestione e sviluppo aziendale.

L'esperienza condotta nell'ambito della programmazione 2007-2013 con le misure di informazione e consulenza e tramite i progetti di orientamento all'imprenditorialità (IMPARI'S e RURAL TRAINER) ha, infatti, evidenziato una forte domanda da parte delle imprese agricole ed extra-agricole di informazione, formazione e accompagnamento consulenziale nella fase di definizione del progetto e accesso al finanziamento, nonché in quella iniziale di avviamento delle start up.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate, il Servizio ha definito un progetto preparatorio all'attuazione delle misure 6.2 e 6.4 del PSR 2014-2020, denominato "Impresa verde 3.0 – Azioni a supporto dell'imprenditorialità per l'innovazione e la diversificazione economica nelle aree rurali" con la finalità di accompagnare i giovani, le aziende agricole e le piccole imprese extra-agricole che hanno un progetto imprenditoriale in settori di innovazione e diversificazione dell'economia rurale, preparandoli a sfruttare al meglio le opportunità offerte dal PSR 2014-20.

Il progetto è stato approvato con determinazione n. 22242/1390 del 30 dicembre 2015

Elaborazione di un progetto per la realizzazione di un servizio di assistenza tecnica per la chiusura e rendicontazione dei progetti finanziati con il PSR 2007/2013

Indicatori: N. 1 determinazione di approvazione del progetto

Data fine: 31 dicembre 2015

Il complesso ed articolato sistema di controllo previsto dai regolamenti comunitari e dalle disposizioni attuative del PSR 2007-2013 della Regione Sardegna, caratterizzato dal coinvolgimento di più attori istituzionali che cooperano con l'Autorità di Gestione nell'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento (GAL, ARGEA, AGEA/Agecontrol) e dall'intermediazione dei CAA e dei liberi professionisti, ha evidenziato particolari criticità e problematiche a carico dei beneficiari nella fase di rendicontazione, chiusura dei progetti e presentazione delle domande di pagamento.

Le criticità risultavano legate, in particolare, alla conoscenza ancora parziale e disomogenea delle regole e delle buone prassi di rendicontazione tra i soggetti pubblici e privati beneficiari dei fondi FEASR che determinava, in molti casi, l'invio di domande di pagamento incomplete o non conformi, con conseguente allungamento dei tempi istruttori da parte degli organismi istruttori e pagatori e rallentamenti nella spendita delle risorse che rischiavano di condizionare la fase di chiusura del Programma, impedendo il pieno raggiungimento degli obiettivi di spesa.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate, il Servizio ha definito un progetto denominato "Progetto per la realizzazione di un Servizio di Assistenza Tecnica per la chiusura e rendicontazione dei progetti finanziati attraverso il PSR 2007-2013", al fine di implementare attività di analisi e soluzione preventiva di interrogativi e problematiche insorgenti in fase di rendicontazione.

Il progetto si è concentrato, in modo particolare, sulle misure attuate tramite l'approccio LEADER, che scontavano un particolare ritardo attuativo e presentavano problematiche specifiche legate alla tipologia delle operazioni ammissibili e dei beneficiari tipicamente «non agricoli» contemplati.

Il progetto è stato approvato con determinazione n. 13809/894 del 17 agosto 2015 e, attesa la sua particolare finalità, ha trovato completa realizzazione nel corso del 2015.

In particolare:

- con la stessa determinazione n. 13809/894 del 17 agosto 2015 è stata individuata la Società Sardegna Impresa e Sviluppo - BIC Sardegna S.p.A., azienda in house della Regione Sardegna, quale soggetto esecutore del servizio, ed è stato quantificato in euro 400.000,00 l'importo destinato alla realizzazione dell'intervento, a valere sulle risorse della Misura 511 (Assistenza tecnica) del PSR 2007-2014;
- Il 31 agosto 2015 è stato sottoscritto il Piano operativo per la realizzazione del Progetto, rimodulato in data 02 novembre 2015;
- in data 23 dicembre 2015 il progetto si è concluso e si è proceduto alla liquidazione delle competenze al BIC Sardegna.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150655	Accompagnamento procedimento di fusione Consorzi del Basso Sulcis, del Cixerri e della Sardegna Meridionale	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20150656	Ricostituzione Consulta regionale per la bonifica e il riordino fondiario	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20150667	Adeguamento dell'applicativo per la gestione automatizzata del procedimento di assegnazione del carburante agricolo ad accisa agevolata	Raggiunto prima dei tempi previsti	

Accompagnamento procedimento di fusione Consorzi del Basso Sulcis, del Cixerri e della Sardegna Meridionale

In data 25 marzo 2015, sono state incontrate le Associazioni agricole di categoria e i sindacati confederali CGIL, CISL e UIL al fine di illustrare il procedimento di fusione, relativamente al quale i Consorzi coinvolti hanno espresso parere favorevole con deliberazione dei rispettivi Commissari.

Si è poi proceduto a richiedere il parere dei Comuni e delle Province interessate.

Successivamente, con nota n. 13350/52 del 6 agosto 2015, è stata trasmessa all'Assessore la proposta di deliberazione di Giunta Regionale relativa all'approvazione del procedimento di fusione

Adeguamento dell'applicativo per la gestione automatizzata del procedimento di assegnazione del carburante agricolo ad accisa agevolata

L'attuale modulo software del SIAR denominato "Carburanti agricoli" è il gestionale usato dall'agenzia Argea e dai CAA nell'esecuzione del procedimento per l'assegnazione del carburante agricolo agevolato. L'applicativo è stato ottenuto in riuso dalla regione Piemonte ed è in esercizio dal 2007, ed opera in osservanza degli indirizzi e delle linee guida e del manuale delle procedure approvati con i Decreti dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n.1152 del 26.11.2006 e n. 2109 del 06.12.2011.

In accordo con il *Progetto per l'evoluzione del SIAR nel triennio 2015-2017 (P.O.A. 2014)*, il progetto individua un percorso finalizzato all'adeguamento dell'applicativo "Carburanti agricoli" attualmente in uso affinché lo stesso possa accogliere le richieste formulate dagli utilizzatori e rispondere alle esigenze di carattere funzionale, tecnico e di conformità emerse negli ultimi anni di esercizio del software.

L'intervento previsto si sviluppa in tre annualità, delle quali sono stati individuati obiettivi, attività e risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione. A ciascuna fase dovrà seguire uno specifico progetto di dettaglio finalizzato alla descrizione degli interventi da attuare nel corso dell'anno.

Ricostituzione Consulta regionale per la bonifica e il riordino fondiario

A seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/1 del 12 Maggio 2015, con la quale sono stati designati due esperti in materia di bonifica e riordino fondiario come stabilito dall'art. 13 comma 2, lett. b) della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, e delle le designazioni formulate dagli imprenditori agricoli, dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti del settore agricolo, dai Consorzi di Bonifica e dall'ANCI Sardegna, è stata elaborata la bozza di decreto per la costituzione della consulta, adottato con n.1146/DecA/20 del 25 maggio 2015.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150668	Spendita delle risorse del Programma apistico regionale	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20150659	Spendita delle risorse del Programma nazionale di sostegno del settore vino	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20150666	Attuazione regionale della normativa europea e nazionale sui diritti di impianto dei vigneti	Raggiunto prima dei tempi previsti	

Spendita delle risorse del Programma apistico regionale

Sulla base della bozza predisposta dal servizio, con decreto dell'Assessore n. 2204/46 del 25 settembre 2015, si è stabilita l'articolazione finanziaria del Programma apistico regionale per l'annualità 2015/2016, individuando le azioni e sottoazioni per le quali è utilizzabile il finanziamento. Successivamente, con determinazione N. 17073/981 del 14 ottobre 2015 del direttore del servizio, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande e approvate le disposizioni per la presentazione ed il finanziamento delle stesse.

Attuazione regionale della normativa europea e nazionale sui diritti di impianto dei vigneti

La disciplina regionale in materia di diritto di impianto dei vigneti era stato dettata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 39/18 del 6 agosto 2009. Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli", che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare il capo III, sezione 1, ha disposto l'introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2030, di un nuovo sistema di autorizzazioni per gli impianti in sostituzione del precedente regime dei diritti. Al fine di adeguare la disciplina regionale è stata predisposta la bozza di una apposita deliberazione di Giunta regionale, trasmessa all'Assessore con nota n. 18858/62 del 10 novembre 2015.

Con tale atto si prevede di:

- la revoca del paragrafo 4.10 dell'Allegato alla deliberazione di Giunta regionale. n. 39/18 del 6 agosto 2009 "Disposizioni regionali applicative del Reg. (CE) n. 479/2008 relative al

potenziale produttivo viticolo”, nella parte che stabilisce che i diritti di reimpianto concessi dopo il 31 luglio 2008 devono essere esercitati nella medesima azienda, per la quale sono stati assegnati, entro la fine dell’ottava campagna successiva a quella in cui ha avuto luogo l’estirpazione;

- che i diritti di reimpianto concessi dopo il 31 luglio 2008, data di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008, non hanno una data di scadenza di validità;
- che i produttori titolari di diritti di reimpianto di cui al punto due, validi e non ancora utilizzati al 31 dicembre 2015, possono richiedere la conversione dei diritti in autorizzazioni entro il 31 dicembre 2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- che le autorizzazioni di cui al punto tre possono essere utilizzate entro 3 anni dal rilascio e comunque, al più tardi, entro il 31 dicembre 2023.

Spendita delle risorse del Programma nazionale di sostegno del settore vino

Con determinazione del direttore del Servizio n. 884/12 del 26 gennaio 2015 sono state approvate le disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto per la misura “Ristrutturazione e riconversione varietale”. Annualità finanziaria 2015. Successivamente, con Determinazione del direttore del Servizio n. 1324/31 del 2 febbraio 2015, sono state approvate le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura “Investimenti” per l’annualità finanziaria 2015. Infine, con determinazione del direttore del Servizio n. 9547/739 del 4 giugno 2015, sono state approvate disposizioni applicative nella Regione Sardegna per la misura “Promozione sui mercati dei Paesi Terzi”. Annualità 2015-2016.

In data 18 giugno 2015 e in data 22 settembre 2015 sono state inoltrate dal Servizio al MIPAAF le Richieste di rimodulazione per l’assegnazione delle risorse non spese dalle altre regioni.

Con Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 11330/DECA/33 del 15 giugno 2015, è stata effettuata la rimodulazione delle risorse comunitarie assegnate alle misure del Programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo della Regione Sardegna per l’annualità 2015.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150660	Adeguamento del regime di aiuto per le azioni in materia di promozione dei prodotti agroalimentari	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20150659	Adeguamento delle direttive di attuazione per gli aiuti all’avviamento delle OP non ortofrutta e ai consorzi di tutela delle produzioni con marchio d’origine	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20150657	Attuazione art. 17 L:R. n. 5/2015 – Aiuto alle OP per la partecipazione a EXPO 2015	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20150658	Progetto di linee guida del marchio collettivo di qualità agroalimentare garantito dalla regione Sardegna da notificare alla CE	Raggiunto prima dei tempi previsti	

Progetto di Linee guida del Marchio collettivo di qualità garantito dalla Regione Sardegna da notificare alla CE – Indicatore: n. 1 Proposta di deliberazione Giunta regionale La Proposta di deliberazione della Giunta Regionale avente ad oggetto “*L.R. 16/2014 - DGR n. 10/16 del 17.03.2015 - Marchio collettivo di qualità agro alimentare garantito dalla Regione Sardegna: approvazione progetto di linee guida*” è stata elaborata e trasmessa in data 14.12.2015 per il parere di legittimità del Direttore Generale e all’Assessore per l’inserimento all’ordine del giorno della Giunta Regionale.

Tale proposta di deliberazione ha previsto, nello specifico, di proseguire nell’iter tracciato dal Regolamento d’Uso del marchio di cui alla DGR n. 10/16 del 17.03.2015 approvando in via preliminare il progetto di Linee guida per la predisposizione dei disciplinari di produzione del Marchio collettivo di qualità agroalimentare garantito dalla Regione Sardegna, allegato alla deliberazione quale parte integrante e di dare mandato agli uffici dell’Assessorato dell’Agricoltura di procedere alla trasmissione dell’allegato progetto di Linee guida all’Unità Centrale di Notifica italiana presso il Ministero dello sviluppo economico per la notifica alla Commissione Europea, ai sensi della Direttiva (UE) 2015/1535 del 9.9.2015 che abroga e sostituisce la Direttiva 98/34/CE.

Adeguamento al nuovo quadro normativo comunitario di riferimento per il periodo di programmazione 2014/2020: Progetto del Regime di aiuto inerente le azioni di promozione istituzionale dei prodotti agro alimentari – Indicatore: n. 1 Deliberazione di Giunta regionale di approvazione del progetto inerente il regime di aiuti

La proposta di deliberazione è stata trasmessa al Direttore Generale e all’Assessore il 27 luglio 2015. L’atto è stato adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 38/8 del 28.7.2015 avente ad oggetto “*Regime di aiuti in materia di promozione dei prodotti agro-alimentari. L.R. n. 5/2015 art.12.*” Tale Deliberazione approva il regime di aiuti per la promozione dei prodotti agricoli e alimentari allegato che verrà attuato:

- a) in esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014, per la promozione dei prodotti agricoli per gli anni 2015-2020;
- b) in “*de minimis*”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli artt. 107 – 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti per la promozione dei prodotti alimentari non presenti nell’Allegato I;
- c) in “*de minimis*”, ai sensi del Regolamento (UE) n. n. 717/2014 relativo all’applicazione degli artt. 107 – 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti per la promozione dei prodotti del settore della pesca e acquacoltura.

Attuazione L.R. n. 5/2015, art. 17, comma 5 attraverso la concessione alle OP o altre forme associative di un aiuto per la partecipazione ad Expo 2015 – Indicatore: n. 1 proposta di direttive di attuazione

La proposta di deliberazione è stata trasmessa alla Presidenza della Giunta con nota dell'Assessore n. 480 del 16 marzo 2015. La Giunta, con deliberazione n. 10/24 del 17.03.2015, ha quindi approvato le direttive di attuazione della L.R. n. 5/2015, art. 7, comma 17, cui ha fatto seguito l'emanazione del bando da parte dell'Agenzia Argea e il finanziamento di 11 progetti, fra cui due presentati da reti fra organizzazioni di produttori. Con decreto Assessoriale n. 1212/DecA/29 del 3.06.2015 è stata prevista la riapertura dei termini del bando per la presentazione di nuovi progetti.

Adeguamento delle direttive di attuazione per gli aiuti all'avviamento alle OP non ortofrutta e consorzi di tutela delle produzioni con marchio di origine al nuovo quadro comunitario – Indicatore: n. 1 proposta di Deliberazione Giunta regionale di definizione del nuovo regime di aiuti in esenzione

L'obiettivo si considera raggiunto in quanto con Deliberazione della Giunta regionale n. 63/5 del 15 dicembre 2015 sono state adeguate le direttive di attuazione della L.R. n. 3/2008, art. 7, comma 15, (Aiuto all'avviamento delle OP, delle loro unioni non ortofrutta e dei consorzi di tutela delle produzioni con marchio di origine) al nuovo Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (Regolamento di esenzione per i settori agricolo e forestale e per le zone rurali).